

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070

SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82

sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

GLI OBIETTIVI DEL SIULP PER IL NUOVO ANNO

Il nuovo contratto di lavoro, il riordino delle carriere, la settimana corta, la nuova Questura: sono molteplici gli obiettivi del Siulp per il nuovo anno. Nell'editoriale che inaugura il primo numero del nuovo anno ce ne parla difusamente il Segretario Provinciale Francesco Stasolla.

editoriale del Segretario Provinciale Francesco Stasolla

e aspettative sindacali che le colleghe ed i colleghi della Polizia di Stato vivono con l'approssimarsi del nuovo anno sono molteplici.

Anzitutto il 2009 sarà importante perché sarà apposta la firma al nuovo contratto di lavoro, un traguardo importante non soltanto a livello economico, per il quale già si percepisce in busta paga la prevista indennità di vacanza contrattuale, ma anche a livello normativo e regolamentare.

Rispondere alla aumentata domanda di sicurezza del paese è una delle priorità sulla quale il nuovo esecutivo sta spendendo la sua credibilità. Adesso è arrivato, crediamo, il tempo di incominciare a dare attuazione agli impegni assunti, partendo proprio dal rinnovo contrattuale dei lavoratori della Polizia di Stato, le cui paghe - forse giova ricordarlo - sono ben al di sotto degli standars europei.

Una priorità, quella contrattuale, sulla quale si misurerà la credibilità del nuovo esecutivo in tema di sicurezza, per incominciare a toccare con mano quella attenzione alle Forze dell'Ordine per la quale, fin qui, si sono spese troppe parole, ma non vi è stato alcun apprezzabile

riscontro.

La crisi che stringe in una morsa il paese fino a superare i confini nazionali, di sicuro non risparmia le famiglie degli operatori di polizia, costretti a vivere con salari troppo bassi rispetto al costante impegno che viene profuso, ai sacrifici, ai carichi di lavoro e ai disagi che solo un alto senso di professionalità e responsabilità consente di assorbire.

Il SIULP verso tutti gli operatori della Polizia di Stato che ogni giorno, in silenzio e con alto senso del dovere, assicurano con puntualità e onore il servigio alle istituzioni democratiche garantendo al paese ordine e sicurezza, saprà, ancora una volta, farsi credibile e apprezzato interprete per rappresentare al meglio queste esigenze, realizzare e portare a casa le migliori condizioni possibili, anche in un momento di vacche magre come l'at-

Abbiamo detto che le aspettative non riguardano il solo aspetto economico. Infatti con ogni probabilità con il 2009 sarà licenziato il nuovo testo che regolamenterà la disciplina, attesa la vetustà e l'inadeguatezza dell'attuale sistema, dove la presenza delle componenti sindacali, oggi limitata ad una semplice presa d'atto, potrà assumere una rilevanza più incisiva.

Novità si attendono con riguardo al diritto allo studio, alla tutela delle lavoratrici madri, alla tutela dei figli minori, così come per una più ampia articolazione dei turni di servizio, la rivisitazione della settimana corta con orari più flessibili e la maggiorazione del compenso da lavoro straordinario, per le quali l'impegno del SIULP continuerà ad essere a tutto campo per strappare condizioni di vivibilità e benessere sempre migliori per la catego-

Una riflessione a parte merita il riordino delle carriere.

Sul riordino delle carriere il dibattito è molto aperto e tutti hanno avanzato proposte al riguardo. Vero è che per fare un riordino vero, un riordino che preveda una reale progressione di carriera con conseguenti progressioni di funzioni, è necessario disporre di una copertura finanziaria che oggi non c'è.

Dunque lo sforzo maggiore deve essere concentrato nel reperimento di queste risorse, e solo dopo, dare attuazione ad un nuovo assetto migliorativo, che vada ad incidere questa volta, su tutti i ruoli e le qualifiche, nessuna esclusa. Un riordino che dal basso, dagli Assistenti per capirci, salga verso l'alto, per sanare talune situazioni di malessere create in passato che dovranno essere superate.

Il 2009 per gli operatori di polizia di Taranto sarà, finalmente, l'anno della nuova Questura, un sogno che diventa realtà dopo tanti anni ed un plauso particolare, ritengo, vada riconosciuto al Signor Questore dott. Giancarlo POZZO per la volontà di tagliare questo traguardo e la caparbietà al riguardo dimostrata.

Questa novità porterà significativi miglioramenti a tutti i colleghi e colleghe per anni costretti a lavorare in ambienti angusti e talvolta insalubri e consentirà parimenti una migliore ottimizzazione delle risorse.

Auspichiamo una attenzione maggiore dell'Amministrazione verso tutti gli operatori della Polizia di Stato, assecondando le legittime aspirazioni di colleghe e colleghi che, dopo anni e anni passati in un ufficio, possano o vogliano transitare in altri uffici e fare nuove esperienze al servizio dell'Amministrazione.

Vogliamo sperare che il nuovo anno porti all'utilizzo delle nuove 159 anche nei servizi di accompagnamento spesse volte lunghi e stressanti che, a bordo di Fiat Maree, oltre a creare difficoltà e disagi ai tra-

(segue a pag. 2)



COLLEGAMENTO TARANTO

(segue da pag. 1)

Gli obiettivi del Siulp per il nuovo anno

sportati, crea ulteriori problemi ai colleghi incaricati del servizio.

Ed infine, un maggiore dialogo e confronto fra le OO.SS. e la persona del Signor Questore, perché insieme, si concorra ad accrescere il livello di sicurezza della città di Taranto e dell'intera provincia, che

auspichiamo si arricchisca di un nuovo commissariato a Ginosa

Soprattutto, vogliamo esprimere a tutte le colleghe ed i colleghi della Polizia di Stato di Taranto e provincia, il più sincero ringraziamento per un altro anno di lavoro trascorso insieme, un anno anche questo intenso e difficile, dove gli oneri e le fatiche hanno superato di gran lunga gli onori, dove l'umanità messa in campo dagli operatori, tanto negli uffici quanto fra la gente, ha di gran lunga superato, talvolta, la rigidità delle disposizioni ricevute.

Tutti queste colleghe e colle-

ghi hanno contribuito a dare un messaggio di sicurezza e serenità non solo alla gente di Taranto e provincia, ma di tutte le città, le strade, gli stadi, le stazioni, gli scali dove i poliziotti tarantini in questo anno appena trascorso hanno prestato il loro servizio.

I "BLUFF" DELLA SICUREZZA

editoriale del Segretario Generale Felice Romano

L'Espresso oggi in edicola dedica uno special di svariate pagine allo stato della sicurezza, sostenendo la tesi che l'attuale Governo abbia giocato di bluff sui numeri reali del crimine.

sostenendo quindi che, nella sostanza, i dati del contrasto sono rimasti tali e quali a quelli dei precedenti governi.

Sui muri di Roma appaiono da qualche tempo dei cartelloni pubblicitari pagati dal sindaco i quali danno, in tutti i sensi, i numeri dell'impegno del primo cittadino sul fronte della sicurezza: un giorno veniamo notiziati che grazie al sindaco le rapine sono diminuite del 20%, il giorno successivo ci viene comunicato che, sempre grazie al primo cittadino, l'espulsioni in Italia nel 2008 ammontano a circa 6200 unità.

Il che ci crea qualche inquietudine: che poteri ha il sindaco di Roma sulle espulsioni fatte per esempio a Milano o a Mazara del Vallo?

Esiste una rete sotterranea di interessi che collega la giunta capitolina a quella di Rovigo o di Cividale del Friuli.

Ma torniamo al punto fondamentale della questione: il noto settimanale non contesta il fatto che anche il 2008 si conclude positivamente per ciò che riguarda la sicurezza: si da atto che diminuiscono le rapine, gli omicidi, i reati contro la pubblica Amministrazione, i furti con destrezza e negli appartamenti: viene invece contestato il fatto che questo sia merito del Governo in carica.

E questa è secondo noi, la scoperta dell'acqua calda. Che l'azione di polizia e il lavoro dei poliziotti e dei carabinieri sia essenzialmente "autonomo" rispetto agli imput di questo o di quel Governo è un fatto oggettivamente consolidato nella coscienza di tutti gli addetti ai lavori; se un poliziotto deve arrestare un criminale, e se ha la possibilità di farlo, procede all'arresto, sia che il premier in carica sia Prodi, sia che si tratti di Berlusconi.

Pertanto l'azione di chi rivendica a se, pur non avendone i poteri i numeri positivi della sicurezza fa venire alla mente quegli sciamani del centro Africa che, alle prime avvisaglie di pioggia, cominciano a danzare, nella speranza di accaparrarsi il merito, almeno agli occhi dei colleghi selvaggi, dell'evento meteorologico. Il problema essenziale riguarda proprio la seconda parte della mia affermazione: il poliziotto, a prescindere dai governi, lavora se ha la possibilità di far-

Ecco il segnale che un Governo dovrebbe dare sul fronte della sicurezza deve essere proprio questo: l'investimento di risorse per motivare i poliziotti, per ammodernare gli strumenti ed i mezzi a loro disposizione, per riordinare il loro assetto delle carriere.

Su questo fronte noi registriamo, a tutt'oggi, il più clamoroso bluff sulla sicurezza.

Da anni ci viene promesso dalle varie coalizioni politiche e dai vari governi questo tipo di investimento: allo stato registriamo l'assicurazione di un "minimo" sindacale sul fronte retribuzione, strappato a fatica grazie all'azione del Siulp e dei sindacati di polizia nelle trattative con il Governo.

Ma nessuno sforzo documentabile per tutto ciò che concerne il resto.

Ecco, a questo noi pensiamo quando si parla di bluff sulla sicurezza.

Anche quando sulla sicurezza si consumano operazioni di pura immagine come quella dell'estate scorsa relativa all'impiego di poche centinaia di militari in funzione di polizia.

In pieno agosto, con apposito editoriale, avevamo già evidenziato i limiti e la sostanziale inutilità della operazione: cinquecento militari dislocati in qualche città non potevano sicuramente risolvere il problema; se l'avessero risolto avremmo dovuto prenderne atto e andarcene tutti a casa, dall'agente al Capo della Polizia.

L'unica cosa buona dell'intera operazione consisteva nel fatto che poche centinaia di colleghi sarebbero stati sollevati dai compiti di vigilanza ad obiettivi fissi per essere destinati ad attività più tradizionali di polizia.

Ma questo doveva essere considerato fin dall'inizio come una goccia d'acqua nell'oceano, e non sicuramente come la soluzione finale ai problemi

della sicurezza e dei poliziotti. È giusto pertanto che, smascherato il bluff, chi sul bluff ha costruito, e continua a costruire la propria credibilità subisca la giusta, democratica punizione.

Ma a noi interessa la sostanza, e la sostanza è sempre quella: per dirla con le parole di Riccardo, il nostro segretario di Firenze, riportate oggi dall'Espresso:

"...lo sforzo richiesto alla Polizia è oggi superiore alle nostre possibilità. Ci avviciniamo al collasso".

L'abbiamo detto e ridetto nei nostri congressi, nelle nostre assemblee, nei confronti con l'Amministrazione dell'Interno, nei confronti con il Governo.

Se l'intenzione è quella di continuare con i bluff, l'apparato sicurezza è destinato ad esplodere.

Se l'intenzione è quella di intervenire, occorre risparmiare i soldi dei cartelloni pubblicitari e delle campagne finalizzate alla costruzione di un'immagine personale per intervenire concretamente sul fronte degli stanziamenti.

Chi di bluff ferisce di bluff perisce: nel gioco delle tre carte, tra carta che vince e carta che perde c'è n'è sempre una che è perfettamente inutile.

E nessun bluff potrà mai renderla utile, anzi auspicabile.

2

COLLEGAMENTO TARANTO

CODA CONTRATTUALE 2006/2007: siglata la preintesa

opo gli incontri ad oltranza al Ministero della Funzione Pubblica tra le delegazioni delle organizzazioni sindacali e le rappresentanze militari del Comparto Sicurezza e Difesa e la delegazione di parte pubblica alla presenza del Ministro Brunetta, nella tarda serata del 18 dicembre è stata siglata la preintesa per la cosiddetta coda contrattuale relativa al biennio economico 2006-07.

L'accordo formale sarà firmato presumibilmente nel mese di gennaio 2009, dopo aver terminato i lavori sulla parte normativa del contratto e distribuirà circa 280 milioni di euro stanziati dalle precedenti Leggi Finanziarie per la cosiddetta coda.

Soddisfatti per il recepimento nella preintesa, di uno dei punti più importanti per le scriventi organizzazioni sindacali: il riallineamento ed integrazione dell'assegno di funzione per il ruolo degli agenti ed assistenti – una delle voci stipendiali di maggior peso nella busta paga dei colleghi – per circa 781 euro lordi annui, per la fascia dei 29 anni.

Recepite anche le richieste di incremento della misura oraria dello straordinario e del buono pasto; infatti dal 1° dicembre 2008 l'ora di straordinario sarà remunerata con un incremento di 1,50 euro e il buono pasto passerà a 7,00 euro dal 1° gennaio 2009.

Particolare soddisfazione inoltre esprimiamo per l'anticipazione del riconoscimento dell'assegno di funzione che fino ad oggi veniva percepito dopo i 29 anni di servizio, da oggi invece sarà incassato dopo i 27 anni, inoltre è stata creata una terza fascia per l'assegno di funzione fissata a 32 anni di servizio che avrà un ulteriore incremento del 15% rispetto all'attuale fascia dei 29 anni; un innegabile riconoscimento di una battaglia storica del sindacato che si traduce oltre che in un immediato beneficio economico, anche sul piano del gettito previdenziale.

Nella preintesa è previsto il pagamento degli arretrati, per l'indennità pensionabile da settembre 2007 a gennaio 2008.

Dopo il vespaio di polemiche sollevato dal c.d. Legge Brunetta per le decurtazioni per malattia al personale del Comparto Sicurezza e Difesa, la preintesa siglata ieri sana in via definitiva con lo stanziamento di 4,5 milioni di euro, le decurtazioni stipendiali operate da giugno 2008 a dicembre 2008.

È stato accantonato tra l'altro un congruo finanziamento per la produttività 2008 e 2009.

Alla soddisfazione per la definizione dei lavori per la coda contrattuale per la sola parte economica, le scriventi sigle sindacali hanno coniugato la richiesta di impegno da parte del Governo per il Comparto, ribadita dal Ministro Brunetta, con l'impegno ad aprire il tavolo contrattuale per il rinnovo del biennio economico 2008/2009 e la delega sul riordino delle carriere, punti per i quali in più occasioni è stata ribadita l'imprescindibilità.

Sereni, consapevoli, forti

L'inizio del nuovo anno ci induce non solo a fare gli auguri, ma anche a riflettere su quello che in quest'anno è accaduto per ciò che attiene alla Sicurezza e su quello che sarà necessario fare, a partire dall'inizio del 2009,, per difendere al meglio diritti ed interessi sia dei cittadini, per i quali quella Sicurezza è solo uno dei diritti più importanti, sia dei lavoratori per i quali, come per noi, la stessa Sicurezza non è solo un diritto fondamentale, ma anche un dovere gravoso e imprescindibile.

E per prima cosa, dunque, abbiamo l'obbligo di domandarci se noi del Siulp possiamo goderci quel "sereno Natale" che tante volte abbiamo letto e scritto nei biglietti e cartoncini augurali oltre che, negli ultimi anni, negli sms e nei messaggi e-mail. La risposta è senz'altro positiva: un costante ed impegnativo lavoro ci ha consentito prima di tutto di ascoltare con la dovuta attenzione tutte le istanze che provenivano dai colleghi, sia direttamente che per il tramite insostituibile dalle strutture territoriali Siulp, per poi operarne una non semplice sintesi da portare all'attenzione di Governo ed Amministrazione della pubblica sicurezza in un confronto che non di rado ha assunto toni accesi per divenire in alcuni casi scontro vero e proprio.

E' vero c'è una crisi finanziaria internazionale che in Italia rischia di diventare anche una crisi economica e nessuno, meglio di noi che siamo un sindacato di ispirazione confederale, sa di possedere la maturità e la consapevolezza necessarie a sollecitare nella categoria rappresentata, il doveroso senso di responsabilità che conduce a modulare le proprie rivendicazioni tenendo conto della situazione obiettiva dell'intero mondo del lavoro e del Paese nel suo complesso.

Non ci sono sfuggiti, tuttavia, i momenti in cui si è assistito ad arretramenti delle conquiste dei lavoratori assolutamente inaccettabili in un settore come il nostro che è caratterizzato da una specificità che non può essere riconosciuta solo a parole dal politico di turno, che regolarmente diventa ancora più bravo, sempre a parole, quando si trova all'opposizione.

In particolare, limitandoci a

questo esempio, non potevamo accettare, e non abbiamo accettato, la decurtazione stipendiale sui primi dieci giorni di assenza per malattia che ha visto accomunare a noi tutte le altre categorie di pubblici dipendenti che, in comune con noi hanno solo il datore di lavoro, cioè lo Stato.

Troppo diversi sono i doveri, le responsabilità, le caratteristiche professionali e d'impiego per poter accomunare il lavoratore della Sicurezza a tutti gli altri. Tanto che lo stesso legislatore, per regolare il nostro rapporto d'impiego, ha dettato norme molto differenti rispetto a quelle di tutti gli altri pubblici dipendenti.

Non è stato semplice ed è costato non poco. Ma anche questa ingiustizia, grazie al nostro vigile ed incessante impegno, è stata sanata per legge dal 1° gennaio 2009. I sei mesi precedenti risulteranno "coperti", grazie alla nostra capacità contrattuale, per cui nessun poliziotto avrà decurtazioni sulla malattia.

E anche qui ci sentiamo sereni: un tangibile aumento dell'assegno di funzione per il ruolo di base, l'abbassamento dell'età necessaria per accedere alla seconda fascia da 29 a 27 anni e l'introduzione di una terza fascia con un nuovo importo rivalutato rispetto a quello previsto per i 27 anni, sono risultati per i quali da tempo il Siulp era impegnato e di cui, insieme alle somme destinate al fondo incentivante, alla rivalutazione dello straordinario e del buono pasto oltre che al rinnovo del quadriennio normativo, in vista del prossimo rinnovo del biennio economico nell'attuale quadro finanziario, ci riteniamo soddisfatti.

Molte sono le sfide che ci attendono in questo anno che sta per entrare, ma le affronteremo forti della crescita di consenso che i poliziotti hanno attribuito al Sindacato di Polizia in generale e al Siulp in particolare, invertendo così, la preoccupante tendenza manifestatasi lo scorso anno, il che a nostro modo di vedere, ad oggi, premia la scelta di consolidare il cartello sindacale.

Siamo forti, quindi, della crescita di consenso del Siulp, che riconosce quest'anno la tendenza consolidata, che ci ha fatto nascere per primi, restando ancora oggi in assoluto il primo tra i Sindacati della Sicurezza.

COLLEGAMENTO TARANTO

Test cui viene sottoposto il vestiario destinato all'effettuazione di servizi di polizia

l fine di rispondere al quesito posto da una struttura territoriale Siulp, inteso a tutelare da eventuali danni il personale che, per esigenze di servizio, è maggiormente esposto a rischi di trauma e a condizioni meteorologiche avverse, il Dipartimento della pubblica sicurezza, con nota n. 557/ RS/01/35/8516 del 15 dicembre 2008 ha comunicato che sui capi di vestiario in uso al personale della Polizia di Stato sono state effettuate prove di laboratorio certificate con metodologia internazionale codificata dalle norme UNI EN ISO, di cui di seguito, si elencano i dettagli per singolo manufatto:

Combinazione antitrauma, per servizi automontati, invernale ed estiva (composta di giacca e pantalone: resistenza a lacerazione (metodo del trapezio); resistenza ad abrasione (metodo Martingale); permeabilità al vapore dell'acqua; resistenza alla bagnatura superficiale (spray test); resistenza alla penetrazione dell'acqua (test della colonna d'acqua effettuato solo per la combinazione antitrauma invernale).

Combinazione impermeabile per servizi motomontati: resistenza a lacerazione (metodo del trapezio); resistenza ad abrasione (metodo Martingale); permeabilità al vapore dell'acqua; resistenza alla penetrazione dell'acqua (test della colonna d'acqua).

Giubba impermeabile completa di termofodera asportabile: resistenza a lacerazione; velocità di trasmissione del vapore d'acqua e resistenza al vapore d'acqua; resistenza alla bagnatura superficiale; permeabilità all'aria (solo sulla termofodera asportabile); resistenza alla penetrazione d'acqua (test d'acqua).

Stivali invernali ed estivi per servizi motomontati (certificati CE come DPI di II Categoria, in conformità alla norma UNI EN ISO 20347:2004, livello di protezione 02): permeabilità al vapore d'acqua e coefficiente di vapor d'acqua; impermeabilità dinamica (penetrazione d'acqua dopo 60' – assorbimento d'acqua dopo 60'); resistenza all'acqua – metodo della vasca.

Scarpe basse maschili estive nuovo tipo (certificate CE, in conformità alla norma UNI EN ISO 20347:2004, livello di protezione 02) ed invernali: permeabilità al vapore d'acqua e coefficiente di vapor d'acqua; impermeabilità dinamica (penetrazione d'acqua dopo 60' – assorbimento d'acqua dopo 60'). Guanti: non vengono effettuate pro-

ve sulla resistenza all'acqua e la traspirabilità del tessuto dei guanti, ma prove di resistenza a trazione, resistenza allo strappo e carico alla rottura.

Berretto rigido maschile e berretto troncoconico femminile: resistenza

alla penetrazione dell'acqua (solo per il berretto maschile); resistenza alla trazione; solidità del colore.

Infine è stato comunicato che è in via sperimentale, per la manifattura dei berretti, un tessuto idrorepellente che dovrebbe assicurare una migliore protezione alle intemperie ed una maggiore traspirabilità, mediante l' eliminazione della interfodera impermeabile (presente in quello maschile) e le particolari caratteristiche freatiche del tessuto stesso.

Visita medica per malattia: quesito

i viene ripetutamente richiesto di conoscere se l'appartenente alla Polizia di Stato che per ragioni di salute non ritenga di essere in condizione di prestare servizio debba necessariamente sottoporsi a visita medica nel giorno stesso in cui l'infermità lamentata insorge, anche se in tale giornata il medico di base non fosse disponibile.

Soccorre a tal fine la lettura del testo dell'art. 61 del d.P.R. 782/1985 (Regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza), ove si prevede il solo obbligo di "darne tempestiva notizia telefonica al

capo dell'ufficio, reparto o istituto da cui dipende", mentre la relativa certificazione deve essere trasmessa "nel più breve tempo possibile", tempo che ovviamente decorre dal momento in cui il dipendente può venire in possesso di tale certificazione. In materia citiamo altresì, a solo titolo di esempio, le circolari ministeriali n. 333-A/9806. B.1.1 del 9 agosto 2004 e del 27 gennaio 2007, ove si prevede esplicitamente che "il personale della Polizia di Stato che non sia in condizioni di prestare servizio può scegliere di farsi rilasciare apposita certificazione dal medico curante per poi inoltrarla all'ufficio di appartenenza oppure recarsi presso la sala medica del reparto da cui dipende": appare evidente come non sia previsto alcun obbligo di rivolgersi a strutture pubbliche come Pronto soccorso o Guardia medica in caso di eventuale assenza del medico curante, per cui ogni eventuale richiesta in tal senso da parte di uffici, istituti o reparti è da ritenersi NON fondata né su norme né su disposizioni ministeriali e pertanto NON legittima; sempre in base al citato art. 61. d.P.R. 785/1985, è ovviamente facoltà dell'Amministrazione effettuare, tramite i propri sanitari, visite di controllo



CONVENZIONE ASSSICURATIVA FONDIARIA SAI - S.I.U.L.P. SECURATIVA



- * Responsabilità Civile (-35%)
- ❖ Incendio e Furto (-45%)
- ❖ Infortuni del conducente (-40%)
- ❖ Assistenza Stradale (-40%)
- * Tutela Giudiziaria (-30%)
- Eventi socio-politici (-45%)

Agenzia Generale di Taranto Viale Virgilio, 102 - Tel. 099.330.966 - Fax: 099.333469